

Decreto lgs. 9 aprile 2008, n. 81

In ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs.81/08 sugli obblighi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI OPERA E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

PROMA S.p.a. San Nicola la Strada

PROMA s.p.a.
VIA Galvani
81020 – San Nicola la Strada (CE)
P.IVA 01872610611

REPARTO:

N° d'ordine: _____;

Del: _____;

Descrizione Lavoro: _____;

NOMINATIVO IMPRESA APPALTANTE: _____;

IMPIANTO SUL QUALE SI ESEGUIRANNO I LAVORI: _____;

Ente richiedente: PROMA s.p.a.

Data: _____

INFORMAZIONI GENERALI

A) Giorni Feriali dalle ore 06:00 alle 22:00 dal lunedì al venerdì (*).

B) Giorni Festivi - Feriali/Notturni (se autorizzati).

- Il periodo di permanenza in Stabilimento indicato sulla richiesta di ingresso non deve essere superiore a 12 mesi.
- Tutti i permessi (se di durata annuale) scadono comunque a fine anno e pertanto la Ditta deve chiederne il rinnovo – sempre con nuovo elenco e con le stesse modalità – entro il 15 dicembre.
- Per il sabato, i festivi ed i periodi di chiusura deve essere richiesta specifica autorizzazione mediante semplice elenco nominativo dei dipendenti.
- Il permesso di ingresso si intende scaduto al termine dell'anno indicato sulla richiesta stessa e pertanto verrà inibito al personale l'ingresso in Stabilimento oltre tale data.
- Se nelle richieste di ingresso vengono inseriti nuovi nominativi, occorre allegare copia dei rispettivi unilav riportante i nuovi inserimenti.
- Non potranno avere accesso in Stabilimento persone non indicate nell'elenco o per le quali non siano stati indicati tutti i dati personali richiesti.
- Anche una parziale incompletezza dei dati richiesti o nella documentazione allegata sarà sufficiente a vietare l'accesso ai nostri Stabilimenti.
- Si rammenta che le richieste di ingresso devono pervenire almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori o della scadenza dei permessi precedenti, ciò allo scopo di consentire l'espletamento delle incombenze amministrative.
- Tutti i dipendenti, al momento dell'ingresso negli Stabilimenti, devono mostrare ai Sorveglianti il documento di identità indicato sulla richiesta di ingresso.
- La Ditta deve fornire ai propri dipendenti un contrassegno indicante la ragione sociale della stessa, da applicarsi in posizione chiaramente visibile, giubbino catarifrangente arancione, scarpe antinfortunistiche, otoprotettori e tutti i DPI occorrenti per le loro attività.
- Gli Enti aziendali preposti si riservano la facoltà di far sospendere i lavori qualora non vengano rispettate le norme di Legge e/o aziendali in materia di Ambiente e di Sicurezza Lavoro e/o si ravvisino condizioni di pericolo.
- A discrezione dell'Azienda, il personale sarà allontanato dallo Stabilimento in tutti i casi di mancata osservanza delle norme di sicurezza e/o comportamentali, che

pregiudichino comunque l'immagine aziendale del Committente.

- I veicoli di trasporto in genere devono accedere solo per la fase di scarico materiali allo Stab.to interessato dai lavori e parcheggiati all'esterno del Plant ed inviare preventivamente numero di polizza assicurativa valida.

C) Obblighi dell'Appaltatore

Le misure generali per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori dell'Appaltatore sono:

- a) rispetto dei principi ergonomici nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, anche per attenuare il lavoro monotono e quello ripetitivo;
- c) limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- d) utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici, sui luoghi di lavoro;
- e) controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici;
- f) allontanamento del lavoratore dall'esposizione a rischio, per motivi sanitari inerenti alla sua persona;
- g) uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- h) regolare manutenzione di attrezzature, macchine ed impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti;
- i) informazione, formazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori ovvero dei loro rappresentanti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro;
- j) istruzioni adeguate ai lavoratori.

D) Accesso al luogo di lavoro

L'accesso al luogo di lavoro dovrà avvenire seguendo il percorso concordato con personale dello Stab.to rispettando la cartellonistica e la segnaletica stradale.

Si raccomanda la scrupolosa osservanza dei percorsi pedonali, onde evitare di esporsi a rischi non valutati nella circostanza.

E) Norme di viabilità

Per i veicoli è fatto assoluto divieto del superamento dei limiti di velocità previsti per l'area comprensoriale 6 Km/h attenendosi a tutto quanto previsto per le norme di viabilità della stessa e del codice stradale.

F) Infortunio su Lavoro

In caso di infortunio, oltre ad assolvere agli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni in materia e a provvedere all'immediata segnalazione di cui al precedente art. 4.3 com. 2, lett. P L'APPALTATORE entro e non oltre 24 (ventiquattro) ore dal verificarsi dell'evento, dovrà inoltrare alla COMMITTENTE e all'Ufficio Provinciale del

Lavoro una comunicazione scritta, con i dati essenziali dell'accaduto. In tale occasione nulla dovrà essere modificato nel luogo dell'accaduto senza autorizzazione delle Autorità competenti.

(*) Per orari diversi occorre ulteriore autorizzazione da ente committente e l'EHS di stabilimento

MISURE PRELIMINARI ALL' ESECUZIONE DEI LAVORI

A) Le zone di attività

Le zone di attività dell'Impresa sono esclusivamente quelle definite dalla PROMA s.p.a. e consegnate all' Impresa.

Tutte le zone di cantiere o di operatività dell'Impresa esterna devono essere segregate e protette sino al termine dei lavori e secondo dell' entità delle lavorazioni dovranno essere rispettate le seguenti norme:

- Installazione di rete di plastica e maglia di colore arancione;
- Installazione di lamiera h. 2 mt. e nylon fino ad altezza soffitto (in presenza di scavi o comunque se generano polveri e fumi)
- Installazione di transenne, catene o nastro bianco rosso per aree limitate ed a basso livello di rischio
- Ulteriori disposizioni specifiche:

-
-
-
- Le aree recintate che possono creare difficoltà di visibilità alla circolazione interna dovranno essere corredate agli angoli di opportuni specchi parabolici.
 - Dovrà essere sempre e categoricamente esclusa la possibilità di passaggio involontaria del personale estraneo all' interno e/o nella zona delle lavorazioni delimitata.

E' categoricamente vietata ogni attività seppure transitoria che possa interdire la fruibilità delle vie di circolazione dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza e delle apparecchiature di emergenza o antincendio

B) Materiali di cantiere - risulta e/o rifiuti

Tutti i materiali di cantiere devono essere depositati ed ordinati esclusivamente all' interno delle aree autorizzate.

Il materiale di scarto e/o di risulta deve essere rapidamente evacuato.

I rifiuti residui dovranno essere smaltiti a cura della ditta appaltatrice nel rispetto delle normative vigenti. Qualora la ditta appaltatrice fosse impossibilitata ad effettuare a proprio onere tali operazioni, deve informare preventivamente l' EHS della necessità di utilizzare le strutture esistenti in stabilimento per deposito rifiuti, rispettando le modalità di separazione e stoccaggio indicate e COMUNICANDO LE TIPOLOGIE DI RIFIUTI PRODOTTI PER I QUALI SI RICHIEDE LO SMALTIMENTO.

C) Accesso al cantiere

L'accesso al cantiere deve essere costantemente interdetto al personale non appartenente e/o non autorizzato della ditta.

A fine giornata lavorativa l'ingresso al cantiere deve essere convenientemente precluso .

D) L'attrezzatura

E' assolutamente vietato l' utilizzo di materiale e/o attrezzatura di ogni genere proprietà della PROMA quali senza autorizzazione:

-mezzi di sollevamento manuali, scale, carrelli con ruote, contenitori, macchinari, attrezzi ed utensili.

-tutti i mezzi e le attrezzature utilizzate dalla azienda appaltatrice dovranno avere chiaramente indicato il nominativo della ditta di appartenenza.

E) Sostanze chimiche

Se l'attività dell'APPALTATORE comporta l'introduzione e l'uso di sostanze chimiche di qualsiasi genere (es. lubrificanti, detergenti, solventi, ecc.), questi deve preventivamente trasmettere all'Ufficio HSE l'elenco di tali sostanze (vedi modulo allegato SCHEDA AMBIENTALE FORNITORE) corredato di copia delle schede di sicurezza (MSDS). L'uso di sostanze chimiche non preventivamente autorizzate può comportare l'immediata sospensione dei lavori da parte del Committente. Le SOSTANZE CHIMICHE approvate devono essere utilizzate con la massima cautela evitando accidentali spargimenti al suolo o nella rete degli scarichi, utilizzando apposite vasche di contenimento per eventuali stoccaggi temporanei o comunque nel rispetto delle aree destinate al deposito delle sostanze chimiche presenti in stabilimento ed identificate in apposite planimetrie.

F) Emissioni in atmosfera

Qualora le attività da svolgere comportino produzione di EMISSIONI IN ATMOSFERA (es, saldature, tempra, uso di bruciatori, produzione bitumi, ecc.), generazione di RUMORE (cantieri, lavorazioni meccaniche, ecc.) o VIBRAZIONI tali attività devono essere preventivamente segnalate tramite l'apposita SCHEDA INFORMATIVA AMBIENTALE per i fornitori abituali o tramite segnalazione scritta o verbale negli altri casi (forniture occasionali, sporadiche).

G) Uso di sostanze lubrificanti

Le attività di MANUTENZIONE che comportano lubrificazione di parti meccaniche devono essere svolte adottando tutte le precauzioni per EVITARE SGOCCIOLAMENTI

AL SUOLO O NELLA RETE IDRICA DI OLIO O EMULSIONI OLEOSE. Gli oli esausti prodotti devono essere gestiti dal manutentore esterno secondo quanto prescritto dalle norme contrattuali Proma e comunque nel rispetto delle norme vigenti in materia.

H) La segnaletica di cantiere

Tutte le aree di cantiere devono essere opportunamente segnalate e devono riportare l'indicazione del nome della ditta esecutrice dei lavori e delle principali dotazioni di sicurezza da adottare.

I) I divieti e le osservanze di legge

- E' tassativamente vietato, salvo diversamente concordato, accedere in luoghi ove vige il divieto di accesso al personale non autorizzato.
- Devono essere rispettate le precauzioni previste dalle normative di legge vigenti.

J) Permessi Festivi e presentazione delle richieste

- Le ditte che presteranno attività lavorative nei periodi non produttivi devono consegnare, cinque giorni prima della data programmata, l'elenco del personale previsto per tali attività e le informazioni di corredo facendo controfirmare lo stesso agli enti di Stab.to preposti e facendolo pervenire al Servizio EHS di Stabilimento.

K) Responsabilità

Il committente declina ogni responsabilità civile e penale per eventi derivanti dal mancato rispetto degli adempimenti o comunque assimilabili ai rischi specifici propri delle attività delle imprese appaltatrici e dei singoli lavoratori autonomi e fornitori.

L) Avvisi ed accertamenti

- Prima di effettuare lavori o attività in qualsiasi zona e/o reparto dell' azienda bisogna assicurarsi che all' interno non vi siano già altre situazioni di pericolo, per cui è fondamentale informare gli enti preposti dell' avvio e/o della ripresa delle stesse .
- Prima di effettuare lavori all' interno o in adiacenza a tubazioni contenenti gas assicurarsi che le stesse siano state liberate e/o messe in sicurezza .
- Prima di effettuare interventi su apparecchiature elettriche assicurarsi che sia stata tolta la tensione e messe in opera le opportune misure di sicurezza (cartelli monitor, avvisi, lucchetti a chiave ecc.)
- Prima di effettuare interventi sulle linee di lavorazione e sugli attrezzi assicurarsi che le relative saracinesche di alimentazione elettrofluidica siano state chiuse.

IMPORTANTE

All'interno dello Stab.to PROMA S.p.A. sono utilizzate delle saldatrici che potenzialmente possono produrre campi magnetici, per cui:

M) E' vietato avvicinarsi alle macchine alle persone portatrici di stimolatori cardiaci (pace-maker) e di protesi ossee.

N) Per la stessa ragione tutti i tipi di supporti magnetici: esempio carte di credito, bancomat, tessere telefoniche, viacard, tessere riconoscimento, nastri magnetici, audiocassette, calcolatrici, macchine fotografiche, cineprese, telecamere, orologi ecc. possono esse deteriorati per cui l'azienda PROMA S.p.A. declina ogni tipo di responsabilità per il rovinarsi o lo smarrimento dei dati dovuto all' avvicinarsi alle saldatrici.

O) Identificazione del personale operante

- Il personale della ditta operante nello Stab.to deve esporre sempre il tesserino individuale e/o un indumento dell' azienda che riporti la ragione sociale della stessa per poterne verificare l'appartenenza.

P) Utilizzo locali aziendali

- L' utilizzo dei servizi igienici, refettorio, spogliatoi dovrà essere concordato preventivamente con il personale dello Stab.to che indicherà gli eventuali locali da utilizzare e le precauzioni o misure preventive da adottare.

Q) Altro:

- E' assolutamente vietato l'utilizzo all' interno dell'officina di gruppi raddrizzatori di corrente o caricabatteria per l'alimentazione di eventuali mezzi di trasporto.
- Eventuali autorizzazioni dovranno essere concordate preventivamente con il personale dello Stab.to che indicherà gli eventuali Quadri Elettrici da utilizzare e le precauzioni o misure preventive da adottare.

SOGGETTI IMPRESA COMMITTENTE

Datore di lavoro	PINO GIORGIO NICOLA
Dirigente delegato per la sicurezza (ai sensi degli artt. 16 e 18 del D.LGS.81/08)	BUONOCORE GIANFRANCO
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	SCHIATTARELLA FRANCESCO
Medico competente (MC)	TARATETA MATTIA
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	• SPARACO PIETRO • MICCOLO LUIGI • PASCARELLA MICHELE

DESCRIZIONE LUOGHI DI LAVORO

La **PROMA S.p.A.** è un'azienda metalmeccanica che opera nel settore della componentistica automobilistica, sia per industrie nazionali che europee. I prodotti sono realizzati a partire da semilavorati provenienti da stabilimenti del gruppo e da fornitori terzi, che vengono assemblati con l'utilizzo di isole robotizzate di saldatura e assemblaggi meccanici;

Nel presente documento sono state considerate le diverse attività che si svolgono in sede tra cui le attività ordinarie ed ausiliarie del ciclo produttivo e la manutenzione.

L'attività lavorativa aziendale può essere suddivisa nei seguenti processi/attività produttive.

- Uffici amministrativi

Gli addetti svolgono la loro attività con l'utilizzo di unità di VDT, sia come attività di introduzione dati che quella di consultazione ed elaborazione degli stessi. Inoltre, questi lavoratori svolgono la mansione senza bisogno di accedere alle aree produttive.

- Uffici tecnico/produttivo

Gli addetti svolgono attività di ufficio con l'utilizzo di VDT, ma allo stesso tempo accedono al reparto produzione, svolgendo all'interno della stessa attività di gestione, controllo e verifica.

- Assemblaggio

Gli addetti effettuano assemblaggio sia meccanizzato che robotizzato; mediante:

- saldatura robotizzata (automatica), sia a filo continuo in atmosfera controllata (miscela dell'arco di CO₂ ed ARGON), sia saldopuntatura;
- saldopuntatura semiautomatica (puntatrici);
- assemblaggio meccanico/collaudo con isola/impianto automatizzata;
- assemblaggio manuale
- Inserimento sigillante

In caso di prodotto non conforme in maniera sporadica gli addetti effettuano recupero dei pezzi con saldatura manuale.

- Manutenzione impianti/attrezzatura

Gli addetti effettuano manutenzioni ordinarie, programmate e straordinarie, degli impianti/macchine presenti in tutti i reparti da un punto di vista meccanico, elettrico e software.

Inoltre, gli addetti attrezzatura effettuano la riparazione e la preparazione di pezzi specifici da sostituire sugli impianti attraverso lavorazioni meccaniche con l'ausilio di utensili di attrezzatura.

- Logistica

Questo settore si occupa della movimentazione di materiali in tre aree ben distinte:

- Area magazzino materie prime, ove avviene lo scarico delle stesse dai mezzi gommati
- Area interna produzione, ove avviene l'alimentazione delle linee produttive e la movimentazione dei prodotti semilavorati e prodotti finiti.
- Area Prodotto finito, ove vengono stivati i cassoni contenuti i manufatti che successivamente verranno caricati ed inviati al cliente su mezzi gommati.

- Qualità

Gli addetti effettuano:

- accettazione arrivi;
- controllo qualità di processo;
- assicurazione qualità, mediante misure (laboratorio e metrologia).

INFORMAZIONI SUI RISCHI NELLE AREE DI LAVORO

RUMOROSITA'

In riferimento alla relazione tecnica allegata al documento di valutazione dei rischi sui rilievi fonometrici eseguiti nell' ambiente di lavoro con il calcolo dell'esposizione personale come da D. Lgs. 195/2006 si riporta il resoconto dell'indagine effettuata. I valori di esposizione continuata (calcolata su 8 ore) sono di seguito elencati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 195/2006 nelle seguenti aree produttive:

Area stampaggio	> 85 dB(A)
Area assemblaggio	< 85 dB(A)

ADEMPIMENTI SPECIFICI DA ATTUARE

Esposizione inferiore a 80 dBA

MISURE DI PREVENZIONE

Non vi sono obblighi specifici.

Esposizione tra 80 e 85 dB

Area > 80 < 85

MISURE DI PREVENZIONE

- Provvedere alla informazione dei lavoratori relativamente ai rischi ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare.
- Sottoporre il lavoratore su richiesta a sorveglianza sanitaria - Fornire ai lavoratori dispositivi di protezione individuale

Esposizione tra 85 e 90 dBA

Area > 85

MISURE DI PREVENZIONE

- Provvedere alla informazione dei lavoratori relativamente ai rischi ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare.
- Provvedere alla informazione sull'uso corretto dei D.P.I. e all'obbligo di utilizzo degli stessi.
- Sottoporre il lavoratore a visita medica preventiva integrata da esame della funzione uditiva
- Ripetere le visite mediche periodiche con frequenza biennale - Fornire ai lavoratori dispositivi di protezione individuale.

OBBLIGHI PER LE IMPRESE

Ogni lavorazione che possa interferire con le valutazioni sopra esposte modificandone i valori indicati deve essere preventivamente autorizzata al fine di valutare l' incremento del livello di rumorosità ed i conseguenti rischi di esposizione dei lavoratori

FUMI DI SALDATURA

Relativamente alla presenza di fumi di saldatura provenienti dalle lavorazioni presenti nelle isole produttive, è stato effettuato un monitoraggio dei suddetti parametri su tutte le aree produttive. I valori riscontrati con campionamenti personali hanno evidenziato un rischio moderato (i valori sono al di sotto di 1/10 del TLW).
In relazione a quanto sopra pertanto si prevede di effettuare le seguenti operazioni indicate:

OBBLIGHI PER LE IMPRESE

Ogni lavorazione che possa interferire con le valutazioni sopra esposte modificandone i valori indicati deve essere preventivamente autorizzata al fine di valutare l' incremento dei livelli di inquinamento ed i conseguenti rischi di esposizione dei lavoratori

MATERIALI ADOPERATI

- ⑤ Particolari in lamiera sciolti e preassemblati;
- ⑤ Bulloneria;
- ⑤ Particolari in plastica (Kraylon);
- ⑤ Miscele gassose di Argon e Co2 per saldature elettriche;
- ⑤ Oli minerali e grasso protettivo;

N.B. Contrassegnare quelle specifiche dell'area interessata ai lavori.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- 1) Dotazione di DPI (guanti + occhiali + scarpe);
- 2) Formazione ed informazione del personale con sensibilizzazione all' autocontrollo;
- 3) Rispetto delle aree di attività e delle misure di prevenzione richieste;

LAVORAZIONI SVOLTE ED IMPIANTI ADOPERATI

- a) Saldature elettriche a punti con stazioni semiautomatiche e robotizzate;
- b) Inserimento e fissaggio di bulloneria (Rivetti e bulloni);
- c) Saldatura particolari a mezzo saldatrici argon/Co2 manuali, semiautomatiche e robotizzate;
- d) Saldatura particolari a mezzo di impianti di saldatura a proiezione semiautomatici e robotizzati.
- e) Stampaggio a freddo di particolari in lamiera.

Durante le attività aziendali con impianti e macchinari in funzione

Gli Impianti Automatici, semiautomatici e robotizzati sono dotati di:

- Protezioni lungo il perimetro con cancelli per l' accesso alle macchine con dispositivi d' interblocco elettromeccanico;
- Quadri elettrici muniti di micro di sgancio automatico dall' impianto generale;
- Pulsanti di emergenza;
- Carter di protezione sugli organi in movimento facilmente raggiungibili;
- Pedane sensibili e/o barriere fotoelettriche per l' arresto del ciclo;
- Attrezzature sospese munite di funi di sicurezza;
- Cartellonistica adeguata come da D.Lgs. 493/96;

Durante le attività aziendali con impianti e macchinari fermi

Gli Impianti Automatici, semiautomatici e robotizzati sono in fermata ciclo con sicurezze attivate, gli impianti ausiliari (aspirazione, compressori, ecc.) sono fermi, l'impianto antincendio è sempre operativo.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- 1) Dotazione di DPI (guanti +tappi + occhiali + scarpe);
- 2) Formazione ed informazione del personale con sensibilizzazione all'autocontrollo;
- 3) Rispetto delle aree di attività e delle misure di prevenzione richieste;
- 4) Utilizzo degli occhiali antipulviscolo nei perimetri delle isole di lavorazione per possibile presenza di spruzzi di saldatura;

CIRCOLAZIONE MEZZI DI TRASPORTO e PEDONI

Carrelli elevatori, bull, macchina pulizia pavimentazione e pedoni .

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- E' severamente vietato l'ingresso all' interno dei fabbricati a tutti i mezzi con motore endotermico se non dotati di apposito aspiratore o sistema di abbattimento.
- La circolazione è regolata da normale segnaletica stradale orizzontale e verticale, i mezzi devono sempre viaggiare a velocità limitata, in particolar modo nei corridoi interni delle officine (max 6 km/h).
- Le regole di circolazione sono quelle previste dal codice della strada nei percorsi soggetti al passaggio e all' attraversamento dei pedoni .
- I carrelli elettrici, le piattaforme mobili e le gru devono obbligatoriamente essere dotate di segnale acustico e luminoso e essere dotati del limitatore di velocità che ne impedisca il superamento di 6 Km/h .
- E' assolutamente vietata per qualsiasi mezzo la circolazione al di fuori dei corridoi di passaggio.
- I pedoni devono circolare esclusivamente nelle apposite corsie e passaggi pedonali evidenziati sia orizzontalmente che verticalmente.
- Nell' eventualità di una mancata fornitura di energia elettrica i portoni di accesso per automezzi da utilizzare dovranno essere sfrizionati ed aperti manualmente.

- Formazione ed informazione del personale con sensibilizzazione all' autocontrollo
- Rispetto delle aree di attività e delle misure di prevenzione richieste

ILLUMINAZIONE

L' illuminazione dell' officina e delle isole di lavorazione è assicurata mediante l' utilizzo di lampade fluorescenti .

Nelle principali vie di circolazione è realizzato un impianto di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità, supportato da un gruppo di continuità per l' eventuale mancanza di corrente, che consentirà lo sfollamento delle persone . Le uscite di sicurezza sono dotate di lampade di sicurezza con batteria tampone che illumineranno nel caso di mancata fornitura di energia elettrica, periodicamente controllate.

Il piazzale non è provvisto di illuminazione di emergenza.

Il tetto dei fabbricati non è provvisto di illuminazione: per interventi durante le ore a bassa luminosità è obbligatorio l' utilizzo di lampade di supporto. L'accesso ai tetti con impianto fotovoltaico è vietato.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Tutti i mezzi ed i veicoli circolanti all'interno dell' officina devono obbligatoriamente essere dotati di segnale acustico/luminoso.
- Per i mezzi ed i veicoli da utilizzare nel piazzale è obbligatorio e necessario l' utilizzo di un' impianto di illuminazione (Faretti orientabili).
- Formazione ed informazione del personale con sensibilizzazione all' autocontrollo .
- Rispetto delle aree di attività e delle misure di prevenzione richieste .

Utilizzo di fiamme libere e/o utensili per la saldatura

Per l' utilizzo di fiamme libere e/o utensili per la saldatura è obbligatorio richiedere autorizzazione alla sicurezza, prima di dare inizio ai lavori .

Inoltre, è richiesta nelle immediate vicinanze la disponibilità di adeguati estintori a cura dell'impresa operante.

In caso di emergenza (Incendio) richiedere immediatamente l' intervento della squadra antincendio, adoperandosi per la circoscrizione dell' incendio utilizzando mezzi propri e/o di proprietà aziendale, sempre che sia personale formato a tal

proposito e, nel caso evacuare la zona, seguendo le indicazioni del piano di evacuazione.

Avvisi e Segnaletica

E' fatto obbligo di attenersi scrupolosamente alla segnaletica presente nei locali d' officina e nei luoghi di lavoro, nonché di eventuali avvisi o procedure esposte nell' ingresso Maestranze.

Tetti del Fabb.to

Il personale che, per qualsiasi motivo, debba accedere al tetto dei Fabbricati è tenuto obbligatoriamente a farsi autorizzare preventivamente dal personale di Stab.to preposto. E' vietato accedere ai tetti con fotovoltaico.

In ogni caso si ricorda che:

- I tetti hanno lucernai con copertura non portante, prima di accedere è tassativamente obbligatorio indossare idonee cinture di sicurezza (con bretelle), collegate a funi di trattenuta e provvedere lì dove non esistono, a posizionare tavole per il camminamento.
- Sono vietati gli spostamenti o la permanenza al di fuori degli appositi camminamenti, in caso di necessità diverse, si dovranno predisporre preventivamente idonei apprestamenti di sicurezza.

MISURE GENERALI

A) Presenza di altre ditte nella medesima area:

L' ente committente fornisce alle ditte appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell' ambiente in cui operano e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, insieme cooperano alla attuazione delle misure prevenzione e protezione, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nella esecuzione dell' opera complessiva .

B) La ditta appaltatrice dovrà dare inizio ai lavori solo dopo essersi accertata che gli impianti siano stati posti in sicurezza dall' ente autorizzato.

INFORMAZIONI SUL PRONTO SOCCORSO

Infermerie - Sale mediche - Barelle - Turni di servizio

Nel comprensorio sono dislocate:

N. 2 Sale Mediche: le chiavi sono disponibili presso la sorveglianza che ha in custodia anche la cassetta di primo soccorso.

Piano di evacuazione

Presso la PROMA, all' ingresso Maestranze, è predisposto un piano di evacuazione il cui obiettivo è di garantire, in caso di emergenza l' ordinato sfollamento delle persone dallo Stab.to, definendo i percorsi di fuga, le vie di uscita ed i punti di raccolta all' esterno area sicura.

Gli eventi di emergenza considerati sono:

- **Rischi di ordine pubblico (Telefonate minatorie,ecc.)**
- **Calamità naturali (Alluvioni, terremoti, ecc.)**
- **Inquinamento ambientale esterno (nube tossica, ecc.)**
- **Inquinamento interno (nube tossica, sversamento di liquidi, ecc.) - Incendio.**

Modalità inizio/ termine evacuazione

In caso di evento d' emergenza e di conseguenti condizioni di pericolo evidenziate con apposito segnale acustico, il personale delle ditte esterne seguendo l'apposita segnaletica deve abbandonare i locali passando attraverso i percorsi di fuga predisposti che portano alle vie di uscita in luogo sicuro (Piazzale antistante agli uffici).

Durante l' emergenza il personale deve attenersi alle seguenti indicazioni:

- **Non farsi prendere dal panico**
- **Mettere in sicurezza i mezzi di lavoro (seguendo le procedure di sicurezza delle aree specifiche)**
- **Sfollare senza fare uso di ascensori e/o montacarichi**
- **Se lungo il percorso c'è del fumo, camminare carponi in modo da rimanere sotto il fumo stesso per respirare meglio**
- **Non entrare assolutamente in nessun locale, ma dirigersi direttamente all' uscita indicata .**
- **Non aprire le finestre**
- **Durante lo sfollamento raggiungere la zona di raccolta esclusivamente a piedi**

- **Tutti i lavoratori che per specifiche mansioni o per utilizzo dei servizi comuni (spogliatoi, servizi igienici, ecc.) dovessero trovarsi in emergenza fuori dalla postazione di lavoro, devono raggiungere immediatamente i punti di raccolta previsti (Piazzale antistante agli uffici).**

Una volta all' esterno, il personale evacuato si dovrà radunare nel punto di raccolta, indicato nella planimetria allegata, o indicato con vernice rossa zona parcheggio e zona sorveglianza, ed attendere disposizioni dai responsabili di area per fine emergenza . I nominativi dei Resp.li del piano e dei coadiutori sono affissi nei luoghi di lavoro

Ogni Fabb.to è dotato di uscite di sicurezza verso l'esterno adeguatamente segnalate che devono tassativamente essere sempre mantenute sgombre da materiale o altro.

Il punto di raccolta dove si deve radunare il personale della ditta in caso evacuazione è segnalato sulla planimetria allegata, area tra palazzina uffici ed ex STL per il reparto assemblaggio e zona antistante la sorveglianza per il reparto stampaggio. Nell'area è presente una opportuna segnaletica verticale. Il controllo delle presenze del personale è compito del responsabile della ditta appaltatrice.

NUMERI UTILI

Chiamata Ambulanza	Tel.: 118
Croce rossa Italiana – sede Caserta	Tel. : 0823 - 321000
Centro antiveneni Ospedale Cardarelli	Tel. 081-7472870/ 0815453333
Vigili del fuoco	Tel. : 115
Numero generale Carabinieri	Tel.: 112
Polizia di Stato	Tel. : 113
Sorveglianza Proma	Tel. : 0823 - 2271111

SERVIZI INTERNI

R.S.P.P. Tel.: 0823 - 210

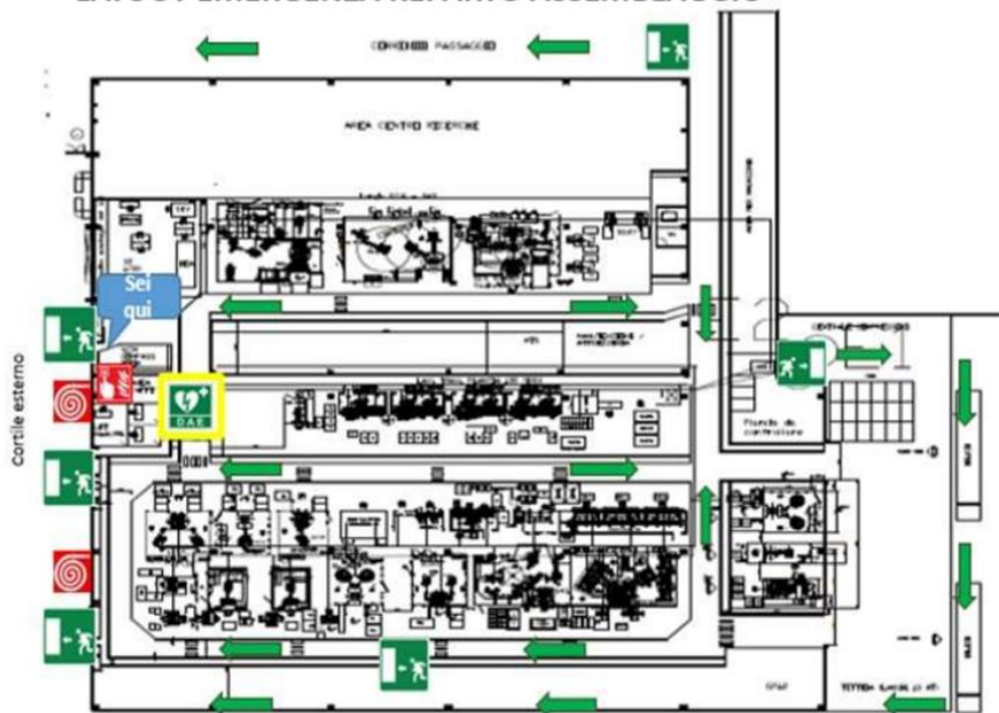
Responsabili emergenza	Tel.: 0823 -227--- int: 278,207, 290, 216,234, 271,260, 292, 317,318,323
-------------------------------	---

LAYOUT EMERGENZA REPARTO ASSEMBLAGGIO

Punto di raccolta e attacco vigili del fuoco in prossimità del cancello



Punto di raccolta in prossimità del cancello



NUMERI UTILI



Vigili del fuoco: 115



Pronto soccorso: 118



**Vigilanza di stabilimento
0823 227111**

LEGENDA



Allarme antincendio



Idranti



Attacco vigili del fuoco



Uscite di emergenza



Punto di raccolta



Defibrillatore

PREVENZIONE



VIETATO USARE
FIAMME LIBERE



VIETATO GETTARE
MATERIALI
INFIAMMABILI



VIETATO FUMARE
NEI LUOGHI CHIUSI



NON UTILIZZARE
APPARECCHI ELETTRICI
SENZA AUTORIZZAZIONE

EVACUAZIONE



IN CASO DI EMERGENZA
SEGUIRE LA
SEGNALETICA CHE
CONDUCE ALLE USCITE
DI EMERGENZA



MANTENERE LA CALMA
E RAGGIUNGERE IL
PUNTO DI RACCOLTA
ESTERNO



IN PRESENZA
DI FUMO
AVVERTIRE IL
PERSONALE

INCENDIO



IN CASO DI INCENDIO
AZIONARE PREMERE IL
PULSANTE CHE AZIONA
L'ALLARME
ANTINCENDIO



NUMERI UTILI



Vigili del fuoco: 115



Pronto soccorso: 118



**Vigilanza di stabilimento
0823 227111**

LEGENDA



Allarme antincendio



Idranti



Attacco vigili del fuoco



Uscite di emergenza



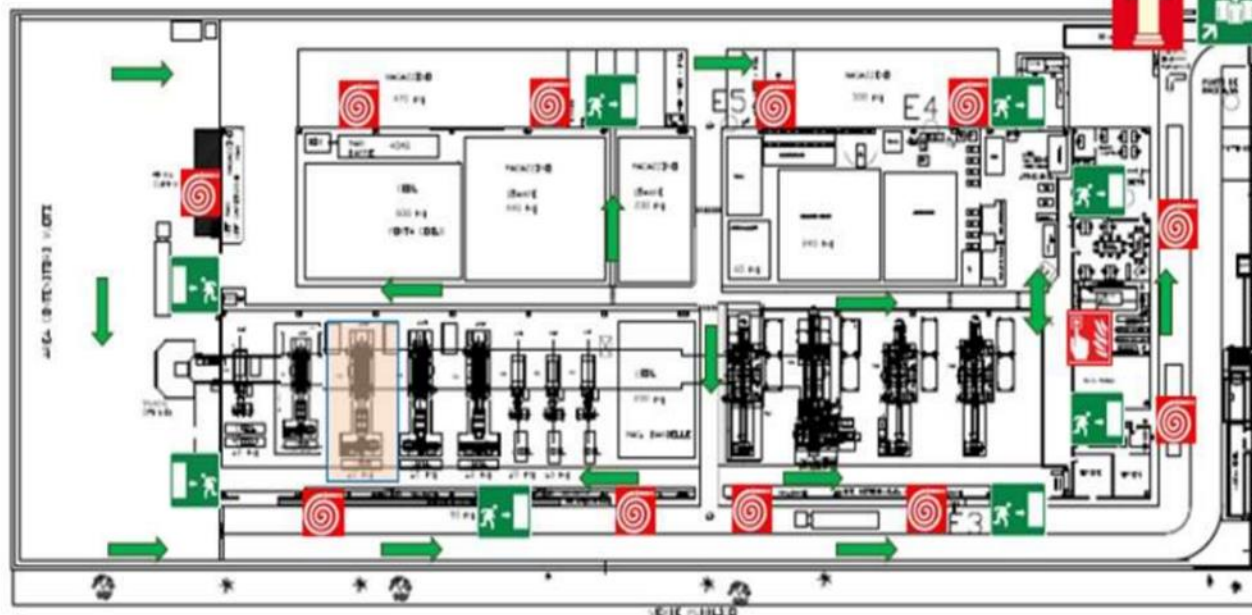
Punto di raccolta



Area di cantiere

REPARTO STAMPAGGIO

Punto di raccolta e attacco vigili
del fuoco in prossimità del
cancello



PREVENZIONE



**VIETATO USARE
FIAMME LIBERE**



**VIETATO GETTARE
MATERIALI
INFIAMMABILI**



**VIETATO FUMARE
NEI LUOGHI CHIUSI**



**NON UTILIZZARE
APPARECCHI ELETTRICI
SENZA AUTORIZZAZIONE**

EVACUAZIONE



**IN CASO DI EMERGENZA
SEGUIRE LA
SEGNALETICA CHE
CONDUCE ALLE USCITE
DI EMERGENZA**



**MANTENERE LA CALMA
E RAGGIUNGERE IL
PUNTO DI RACCOLTA
ESTERNO**

INCENDIO



**IN PRESENZA
DI FUMO
AVVERTIRE IL
PERSONALE**



**IN CASO DI INCENDIO
AZIONARE PREMERE IL
PULSANTE CHE AZIONA
L'ALLARME
ANTINCENDIO**



VALUTAZIONE INDICE DEI RISCHI

Questa valutazione ha riguardato, nella scelta delle attrezzature, delle sostanze e preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro, e quelli riguardanti lavoratrici in stato di gravidanza, minori e lavoratori immigrati. A conclusione del processo di valutazione è stato redatto il presente documento.

Questa valutazione eseguita secondo i criteri indicati di seguito ha coinvolto diverse professionalità. Il datore di lavoro ha effettuato la valutazione ed elaborato il documento di valutazione dei rischi secondo quanto disposto dall'articolo 29 del D.Lgs. 81/2008, in collaborazione con:

- il servizio di prevenzione e protezione (RSPP, ASPP) il quale ha provveduto all'individuazione e alla valutazione dei rischi predisponendo le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle proprie conoscenze
- il medico competente (MC), il quale ha provveduto all'individuazione e alla valutazione dei rischi predisponendo le misure di tutela della salute dei lavoratori e la programmazione della sorveglianza sanitaria
- consulenti tecnici
- consulenti sanitari

Nelle attività di valutazione ed elaborazione del documento il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS / RLST è stato consultato:

- preventivamente all'inizio dell'iter di valutazione
- durante l'iter di valutazione
- i lavoratori dell'azienda sono stati coinvolti nell'iter valutativo.
- il coinvolgimento è avvenuto mediante colloquio.

Metodi o criteri adottati in merito alle modalità di effettuazione della valutazione dei rischi. La valutazione dei rischi ha seguito un processo sequenziale suddiviso in 5 fasi come sotto riportato.

1.	Identificazione sia dei fattori di rischio e pericoli presenti nel ciclo lavorativo in grado di arrecare un danno potenziale alla salute o alla sicurezza e sia il gruppo dei lavoratori esposti
2.	Valutazione o stima dei rischi e pericoli individuati e programmazione degli interventi
3	Individuazione delle misure preventive per eliminare, ridurre e controllare i rischi
4.	Individuazione delle misure di protezione dai rischi residui da attuare predisponendo un piano contenente le misure da attuare e i responsabili incaricati alla loro attuazione
5.	Controllo e riesame della valutazione

Il processo di valutazione, per ogni fattore di rischio considerato, porterà ai seguenti risultati:

Soglia	Descrizione del rischio	Valore
Alto	Rischio alto per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori per cui si prevede l'immediata adozione e/o rielaborazione di tutte le necessarie misure preventive e protettive.	12, 16
Rilevante	Rischio rilevante per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori per cui si prevedono ulteriori misure correttive e/o migliorative da programmare nel breve periodo.	8, 9
Medio	Rischio medio per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori per cui si prevedono ulteriori misure correttive e/o migliorative da programmare nel medio periodo.	6
Moderato	Rischio moderato per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori per cui si prevedono ulteriori misure correttive e/o migliorative da programmare nel lungo periodo.	3, 4
Basso	Rischio basso per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori per cui non si prevedono ulteriori misure correttive e/o migliorative.	1, 2

Il Rischio [R], quindi, è la quantificazione (stima) del rischio. Esso può assumere un valore sintetico compreso tra 1 e 16, come si può evincere dalla matrice del rischio di seguito riportata.

Rischio [R]	Improbabile [P1]	Poco probabile [P2]	Probabile [P3]	Molto probabile [P4]
Danno lieve [E1]	Basso [P1]X[E1]=1	Basso [P2]X[E1]=2	Moderato [P3]X[E1]=3	Moderato [P4]X[E1]=4
Danno significativo [E2]	Basso [P1]X[E2]=2	Moderato [P2]X[E2]=4	Medio [P3]X[E2]=6	Rilevante [P4]X[E2]=8
Danno grave [E3]	Moderato [P1]X[E3]=3	Medio [P2]X[E3]=6	Rilevante [P3]X[E3]=9	Alto [P4]X[E3]=12
Danno gravissimo [E4]	Moderato [P1]X[E4]=4	Rilevante [P2]X[E4]=8	Alto [P3]X[E4]=12	Alto [P4]X[E4]=16

La Probabilità di accadimento [P] è la quantificazione (stima) della probabilità che il danno, derivante da un fattore di rischio dato, effettivamente si verifichi. Essa può assumere un valore sintetico tra 1 e 4, secondo la seguente gamma di soglie di probabilità di accadimento:

Soglia	Descrizione della probabilità di accadimento	Valore
Molto probabile (Alto)	1) Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno, 2) Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione, 3) Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa.	[P4]
Probabile (Medio)	1) E' noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno, 2) Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico,	[P3]

	3) Il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa.	
Poco probabile (Basso)	1) Sono noti rari episodi già verificati, 2) Il danno può verificarsi solo in circostanze particolari, 3) Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa.	[P2]
Improbabile (Bassissimo)	1) Non sono noti episodi già verificati, 2) Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti, 3) Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.	[P1]

L'Entità del danno [E] è la quantificazione (stima) del potenziale danno derivante da un fattore di rischio dato. Essa può assumere un valore sintetico tra 1 e 4, secondo la seguente gamma di soglie di danno:

Soglia	Descrizione dell'entità del danno	Valore
Gravissimo	1) Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali, 2) Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti. Esempio: - un evento traumatico o una malattia certamente inguaribile; - la perdita di un senso; - la mutilazione di un arto; - la perdita dell'uso di un organo; - la deformazione o lo sfregio permanente del viso; - l'aborto nella persona offesa; - la morte.	[E4]
Grave	1) Infortunio o inabilità temporanea con lesioni significative irreversibili o invalidità parziale. 2) Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti. Esempio: - un evento traumatico o una malattia che mette in pericolo di vita; - un evento traumatico o una malattia che rende "inabile" per oltre 40 giorni; - un indebolimento permanente di un senso o di un organo; - l'acceleramento del parto.	[E3]
Significativo (Serio)	1) Infortunio o inabilità temporanea con disturbi o lesioni significative reversibili a medio termine. 2) Esposizione cronica con effetti reversibili. Esempio: - un evento traumatico o una malattia con prognosi superiore a un giorno, ma inferiore a	[E2]

	quaranta.	
Lieve	1) Infortunio o inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili. 2) Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili. Esempio: - un evento traumatico o una malattia che non comporta lesioni rilevabili a vista o strumentale, con esiti nulli nell'arco della giornata.	[E1]

Individuato uno specifico pericolo o fattore di rischio, il valore numerico del rischio [R] è stimato quale prodotto dell'Entità del danno [E] per la Probabilità di accadimento [P] dello stesso.

RISCHI SPECIFICI DELL'AZIENDA COMMITTETE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si collocherà la ditta appaltatrice/sub-appaltatrici è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla stesura del presente documento.

Il committente, con riguardo agli adempimenti introdotti dall'art. 26, c. 1, lett. b), D.Lgs. 81/08s.m.i., fornisce alle imprese appaltatrici e sub-appaltatrici, prima della stipula del contratto, informazioni di dettaglio in materia di sicurezza, circa gli ambienti di lavoro in cui questi andranno ad operare.

Si riportano di seguito i rischi presenti nella realtà aziendale in cui l'impresa andrà ad operare:

Area Stampaggio

L'area è costituita da Presse di stampaggio a freddo:

Fattori di Rischio	Esposizione/Livello di Rischio	Misure di Prevenzione DPI necessari
Luoghi di lavoro: (es. parametri minimi solidità e stabilità, solai, soppalchi, scale)	BASSO ($P[1] \times E[2] = R[2]$)	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti; Verifiche periodiche.
Luoghi di lavoro: (es. scaffalature, ribaltamento/cedimento)	BASSO ($P[1] \times E[1] = R[1]$)	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti; Verifica periodica integrità e idoneità
Luoghi di lavoro: (cadute ed scivolamento, inciampo e caduta in piano, ecc.)	BASSO ($P[1] \times E[1] = R[1]$)	Manutenzione e pulizia superfici di calpestio; utilizzo calzature di sicurezza EN345

Luoghi di lavoro: (intralcio, passaggio pedonale, vie di fuga ecc.)	BASSO (P[1]XE[1]=R[1])	Pulizia superfici di calpestio; Verifica continua dei passaggi pedonali e vie di fuga;
Microclima: (lavoro in ambiente con temperatura non controllata a causa di assenza)	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti;
Rischi di natura elettrica – Elettrocuzione	MODERATO (P[2]XE[3]=R[3])	Informazione e formazione; Manutenzione periodica degli impianti; l'impianto elettrico è realizzato secondo la normativa vigente
Attrezzature di lavoro: (es. infortuni di tipo meccanico: tagli, cesoiamento, schiacciamento, impigliamento, trascinamento, urto, abrasione, ecc.)	MODERATO (P[1]XE[3]=R[3])	Informazione e formazione; Manutenzione periodica attrezzature/macchine; verifica integrità ripari e sistemi di sicurezza; Utilizzo guanti EN388, calzature di sicurezza EN345;
Attrezzature di lavoro: (es. proiezione getti e schizzi, materiale, etc.)	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Verifica integrità ripari; manutenzione periodica macchine; occhiali di protezione (ove necessario)
Organi meccanici e mezzi di trasporto in movimento: (es. urto, investimento, schiacciamento per transito mezzi, ecc.)	MODERATO (P[2]XE[3]=R[6])	Informazione e formazione sui percorsi e viabilità aziendale ed utilizzo attrezzature; manutenzione periodica percorsi e
Rumore: x >85 dB (A) ☐ 80-85 dB (A) ☐ <80 dB (A)	RILEVANTE (P[3]XE[3]=R[9])	Informazione e formazione; Obblighi otoprotettori
Vibrazioni meccaniche	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Informazione e formazione;

Campi elettromagnetici: ☐ radiazioni ionizzanti ☐ radiofrequenze RF ☐ microonde MW	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Manutenzione periodica degli attrezzature/macchine;
Radiazioni ottiche di origine artificiale ROA	BASSO (P[1]XE[1]=R[1])	Manutenzione periodica degli attrezzature/macchine; Verifica integrità delle protezioni schermanti
Agenti Chimici e sostanze pericolose: (es. polveri, fumi, gas, vapori, contatto cutaneo, ingestione, inalazione, ecc.)	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Messi a disposizione mascherine facciali monouso EN149 FFP1
Agenti biologici specificare quali : TETANO (ferita accidentale con elementi taglienti)	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Controllo della presenza e dell'efficacia dell' immunizzazione attraverso la titolazione degli anticorpi antitetano presenti nel siero
Incendio: ☐ Basso ☐ Medio ☐ Elevato	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Piano di evacuazione con indicazione della squadra di emergenza, dei presidi antincendio e vie di fuga
Movimentazione manuale dei carichi Movimenti ripetitivi	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti
Lavoro Notturno	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti;
Scoppio di apparecchiature in pressione	MODERATO (P[1]XE[3]=R[3])	Informazione e formazione sui rischi presenti
Caduta di materiale dall'alto	MODERATO (P[1]XE[3]=R[3])	Informazione e formazione sui rischi presenti

Caduta di oggetti movimentati con ausili meccanici	MODERATO (P[1]XE[3]=R[3])	Informazione e formazione sui rischi presenti
Schiacciamento, cesoiamento e stritolamento	RILEVANTE (P[3]XE[3]=R[9])	Informazione e formazione sui rischi presenti
Ustione da contatto	MODERATO (P[1]XE[3]=R[3])	Informazione e formazione sui rischi presenti
Proiezione e spruzzi di materiale incandescente	MODERATO (P[1]XE[3]=R[3])	Manutenzione periodica degli attrezzature/macchine;
Proiezione di materiale /schegge	MODERATO (P[1]XE[3]=R[3])	Informazione e formazione sui rischi presenti
Ribaltamento da movimentazione per elementi non fissati	MEDIO (P[2]XE[3]=R[6])	Informazione e formazione sui rischi presenti
Rischio biologico da COVID-19	MEDIO (P[2]XE[3])=R[6])	Informazione e formazione sui rischi presenti. Obbligo utilizzo mascherina; distanziamento
Caduta di materiale accatastato	MEDIO (P[2]XE[3]=R[6])	Informazione e formazione sui rischi presenti
Microclima (Sbalzi termici per lavori all'aperto)	MODERATO (P[1]XE[3]=R[3])	Informazione e formazione sui rischi presenti
Caduta a livello e scivolamento	RILEVANTE (P[3]XE[3]=R[9])	Informazione e formazione sui rischi presenti

Area Assemblaggio

L'area è costituita da puntatrici ed isole di saldatura robotizzate:

Fattori di Rischio	Esposizione/Livello di Rischio	Misure di Prevenzione DPI necessari
Luoghi di lavoro: (es. parametri minimi solidità e stabilità, solai, soppalchi, scale)	BASSO ($P[1] \times E[2] = R[2]$)	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti; Verifiche periodiche.
Luoghi di lavoro: (es. scaffalature, ribaltamento/cedimento)	BASSO ($P[1] \times E[2] = R[2]$)	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti; Verifica periodica integrità e idoneità scaffalature
Luoghi di lavoro: (cadute e scivolamento, inciampo e caduta in piano, ecc.)	BASSO ($P[1] \times E[1] = R[1]$)	Manutenzione e pulizia superfici di calpestio; utilizzo calzature di sicurezza EN345
Luoghi di lavoro: (intralcio, passaggio pedonale, vie di fuga ecc.)	BASSO ($P[1] \times E[1] = R[1]$)	Pulizia superfici di calpestio; Verifica continua dei passaggi pedonali e vie di fuga;
Microclima: (lavoro in ambiente con temperatura non controllata a causa di assenza condizionamento estivo/invernale)	BASSO ($P[1] \times E[2] = R[2]$)	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti;
Rischi di natura elettrica – Elettrocuzione	MODERATO ($P[1] \times E[3] = R[3]$)	Informazione e formazione; Manutenzione periodica degli impianti; l'impianto elettrico è realizzato secondo la normativa vigente

Attrezzature di lavoro: (es. infortuni di tipo meccanico: tagli, cesoiamento, schiacciamento, impigliamento, trascinamento, urto, abrasione, ecc.)	MODERATO (P[1]XE[2]=R[2])	Informazione e formazione; Manutenzione periodica attrezzature/macchine; verifica integrità ripari e sistemi di sicurezza; Utilizzo guanti EN388, calzature di sicurezza
Attrezzature di lavoro: (es. proiezione getti e schizzi, materiale, etc.)	BASSO (P[2]XE[2]=R[4])	Verifica integrità ripari; manutenzione periodica macchine; occhiali di protezione (ove necessario)
Organi meccanici e mezzi di trasporto in movimento: (es. urto, investimento, schiacciamento per transito mezzi, ecc.)	MEDIO (P[1]XE[3]=R[3])	Informazione e formazione sui percorsi e viabilità aziendale ed utilizzo attrezzature; manutenzione periodica percorsi e segnaletica orizzontale e verticale
Rumore: ☐ >85 dB (A) ☐ 80-85 dB (A) ☐ <80 dB (A)	MODERATO (P[2]XM[2]=R[4])	Informazione e formazione; Messi a disposizione otoprotettori
Vibrazioni meccaniche	BASSO (P[1]XM[1]=R[1])	Informazione e formazione;
Campi elettromagnetici: ☐ radiazioni ionizzanti ☐ radiofrequenze RF	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Manutenzione periodica degli attrezzature/macchine;
Radiazioni ottiche di origine artificiale ROA	MODERATO (P[2]XE[2]=R[4])	Manutenzione periodica degli attrezzature/macchine; Verifica integrità delle protezioni schermanti
Agenti Chimici e sostanze pericolose: (es. polveri, fumi, gas, vapori, contatto cutaneo, ingestione, inalazione, ecc.)	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Messi a disposizione mascherine facciali monouso EN149 FFP1

Agenti biologici specificare quali : TETANO (ferita accidentale con elementi taglienti) -----	BASSO (P[1]XE[3]=R[3])	Controllo della presenza e dell'efficacia dell'immunizzazione attraverso la titolazione degli anticorpi antitetano presenti nel siero
Incendio: ☐ Basso ☐ Medio	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Piano di evacuazione con indicazione della squadra di emergenza, dei presidi antincendio e vie di fuga
Movimentazione manuale dei carichi Movimenti ripetitivi	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti
Movimentazione manuale dei carichi Sollevamento e trasporto	MODERATO (P[2]XE[2]=R[4])	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti;

Aree esterne

Fattori di Rischio	Esposizione/Livello di Rischio	Misure di Prevenzione DPI necessari
Luoghi di lavoro: (es. parametri minimi solidità e stabilità, solai, soppalchi, scale)	BASSO (P1XE2)	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti; Verifiche periodiche.
Luoghi di lavoro: (es. scaffalature, ribaltamento/cedimento)	BASSO (P1XE2)	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti; Verifica periodica integrità e idoneità attrezzature/scaffalature
Luoghi di lavoro: (cadute ed scivolamento, inciampo e caduta in piano, ecc.)	BASSO (P1XE1)	Manutenzione e pulizia superfici di calpestio; utilizzo calzature di sicurezza EN345

Luoghi di lavoro: (intralcio, passaggio pedonale, vie di fuga ecc.)	BASSO (P1XE1)	Pulizia superfici di calpestio; Verifica continua dei passaggi pedonali e vie di fuga; Controllo che i passaggi e vie di fuga non siano ostruiti.
Luoghi di lavoro: (caduta di materiale dall'alto, di oggetti movimentati con ausili meccanici ecc.)	MODERATO (P1XE3)	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti; Formazione degli addetti all'utilizzo delle
Microclima (lavoro in ambiente con temperatura non controllata a causa di assenza condizionamento estivo/invernale)	MODERATO (P2XE2)	Abbigliamento da lavoro con dotazione estiva/invernale; Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti;
Rischi di natura elettrica – Elettrocuzione	MODERATO (P1XE4)	Informazione e formazione; Manutenzione e verifica periodica degli impianti; L'impianto elettrico è realizzato secondo la normativa vigente;
Attrezzature di lavoro: (es. infortuni di tipo meccanico: tagli, cesoiamento, schiacciamento, impigliamento, trascinamento, urto, abrasione, ecc.)	BASSO (P1XE2)	Informazione e formazione; Manutenzione periodica attrezzature/macchine; verifica integrità ripari e sistemi di sicurezza; Utilizzo guanti EN388, calzature di sicurezza EN345;
Organi meccanici e mezzi di trasporto in movimento: (es. urto, investimento, schiacciamento per transito mezzi, ecc.)	MODERATO (P1XE3)	Informazione e formazione sui percorsi e viabilità aziendale; Formazione addetti all'utilizzo delle attrezzature;
Rumore: ☐ >85 dB (A) ☐ 80-85 dB (A) ☒ <80 dB (A)	BASSO (P1XE1)	Informazione e formazione;

Vibrazioni meccaniche	BASSO (P1XE1)	Informazione e formazione;
Campi elettromagnetici	BASSO (P1XE1)	Manutenzione periodica degli attrezzature/macchine;
Agenti biologici specificare quali : TETANO (ferita accidentale con elementi taglienti)	MODERATO (P1XE3)	Controllo della presenza e dell'efficacia dell' immunizzazione attraverso la titolazione degli anticorpi antitetano
Atmosfere esplosive Agenti chimici infiammabili e/o esplosivi	MODERATO (P1XE3)	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti;
Incendio	MODERATO (P1XE3)	Piano di evacuazione con indicazione della squadra di emergenza, dei presidi antincendio e vie di fuga; Verifica continua dei passaggi pedonali e vie di fuga; Controllo che i passaggi e vie di fuga non siano ostruiti.

Area Uffici

Fattori di Rischio	Esposizione/Livello di Rischio	Misure di Prevenzione DPI necessari
Luoghi di lavoro: (es. parametri minimi solidità e stabilità, solai,	BASSO (P1XE2)	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti;
Luoghi di lavoro: (es. scaffalature, ribaltamento/cedimento)	BASSO (P1XE1)	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti; Verifica periodica integrità e idoneità attrezzature/scaffalature
Luoghi di lavoro: (cadute ed scivolamento, inciampo e caduta in piano, ecc.)	BASSO (P1XE1)	Manutenzione e pulizia superfici di calpestio; utilizzo calzature di sicurezza EN345
Luoghi di lavoro: (intralcio, passaggio pedonale, vie di fuga ecc.)	BASSO (P1XE1)	Pulizia superfici di calpestio; Verifica continua dei passaggi pedonali e vie di fuga; Controllo che i passaggi e vie di fuga
Microclima	BASSO (P1XE1)	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti;
Rischi di natura elettrica – Elettrocuzione	MODERATO (P1XE4)	Informazione e formazione; Manutenzione/verifica periodica degli impianti; l'impianto elettrico è realizzato secondo la normativa vigente
Attrezzature di lavoro: (es. infortuni di tipo meccanico: tagli, cesoiamento, schiacciamento, impigliamento, trascinamento, urto, abrasione, ecc.)	BASSO (P1XE1)	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti;

Organi meccanici e mezzi di trasporto in movimento: (es. urto, investimento, schiacciamento per transito mezzi, ecc.)	MODERATO (P1XE3)	Informazione e formazione sui percorsi e viabilità aziendale esterna; Formazione addetti all'utilizzo delle attrezzature;
Utilizzo Videoterminale	BASSO (P1XE2)	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti;
Rumore: ☐ >85 dB (A) ☐ 80-85 dB (A)	BASSO (P1XE1)	Informazione e formazione;
Campi elettromagnetici	BASSO (P1XE1)	Manutenzione periodica degli attrezzature/macchine;
Agenti biologici specificare quali : LEGIONELLA (presenza impianto di condizionamento)	MODERATO (P1XE3)	Manutenzione periodica dell'impianto di condizionamento;
Incendio	MODERATO (P1XE3)	Piano di evacuazione con indicazione della squadra di emergenza, dei presidi antincendio e vie di fuga; Verifica continua dei passaggi pedonali e vie di fuga; Controllo che i passaggi e vie di fuga non siano ostruiti;

Area Magazzino

Fattori di Rischio	Esposizione/Livello di Rischio	Misure di Prevenzione DPI necessari
Luoghi di lavoro: (es. parametri minimi solidità e stabilità, solai, soppalchi, scale)	BASSO (P1XE2)	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti; Verifiche periodiche.
Luoghi di lavoro: (es. scaffalature, ribaltamento/cedimento)	MODERATO (P1XE3)	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti; Verifica periodica integrità e idoneità attrezzature
Luoghi di lavoro: (cadute e scivolamento, inciampo e caduta in piano, ecc.)	BASSO (P1XE1)	Manutenzione e pulizia superfici di calpestio; utilizzo calzature di sicurezza EN345
Luoghi di lavoro: (intralcio, passaggio pedonale, vie di fuga ecc.)	BASSO (P1XE1)	Pulizia superfici di calpestio; Verifica continua dei passaggi pedonali e vie di fuga;
Luoghi di lavoro: (caduta di materiale dall'alto, materiale accatastato, oggetti movimentati con ausili meccanici ecc.)	MEDIO (P2XE3)	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti; Verifica periodica integrità e idoneità dei luoghi e delle
Microclima (lavoro in ambiente con temperatura non	SIGNIFICATIVO (P2XM2)	Abbigliamento da lavoro con dotazione estiva/invernale;
Rischi di natura elettrica – Elettrocuzione	MODERATO (P1XM3)	Informazione e formazione; Manutenzione periodica degli impianti; l'impianto elettrico è realizzato secondo la normativa vigente

Attrezzature di lavoro: (es. infortuni di tipo meccanico: tagli, cesoiamento, schiacciamento, impigliamento, trascinamento, urto, abrasione, ecc.)	BASSO (P1XE2)	Informazione e formazione; Manutenzione periodica attrezzature/macchine; verifica integrità ripari e sistemi di sicurezza; Utilizzo guanti EN388, calzature di sicurezza EN345;
Organi meccanici e mezzi di trasporto in movimento: (es. urto, investimento, schiacciamento per transito mezzi, ecc.)	MODERATO (P1XE3)	Informazione e formazione sui percorsi e viabilità aziendale ed utilizzo attrezzature; manutenzione periodica percorsi e segnaletica orizzontale e verticale
Rumore: ☑ >85 dB (A) ☑ 80-85 dB (A)	BASSO (P1XE1)	\
Vibrazioni meccaniche	BASSO (P1XE2)	Informazione e formazione;
Campi elettromagnetici: ☐ radiazioni ionizzanti ☐ radiofrequenze RF ☐ microonde MW	BASSO (P1XE2)	Manutenzione periodica degli attrezzature/macchine;
Agenti biologici specificare quali: TETANO (ferita accidentale con elementi taglienti)	MODERATO (P1XE4)	Controllo della presenza e dell'efficacia dell'immunizzazione attraverso la titolazione degli anticorpi antitetano presenti nel siero
Atmosfere esplosive Agenti chimici infiammabili e/o esplosivi	MODERATO (P1XE3)	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti;

Incendio: ■ Basso ■ Medio ■ Elevato	BASSO (P1XE2)	Piano di evacuazione con indicazione della squadra di emergenza, dei presidi antincendio e vie di fuga
--	------------------	--

Area docce, locale mensa, bagni e distributori automatici caffè/bevande

Fattori di Rischio	Esposizione/Livello di Rischio	Misure di Prevenzione DPI necessari
Luoghi di lavoro: (es. parametri minimi solidità e stabilità, solai, soppalchi, scale)	BASSO (P1XE2)	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti; Verifiche periodiche.
Luoghi di lavoro: (es. scaffalature, ribaltamento/cedimento)	BASSO (P1XE2)	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti; Verifica periodica integrità e idoneità
Luoghi di lavoro: (cadute ed scivolamento, inciampo e caduta in piano, ecc.)	BASSO (P1XE1)	Manutenzione e pulizia superfici di calpestio; utilizzo calzature di sicurezza EN345
Luoghi di lavoro: (intralcio, passaggio pedonale, vie di fuga ecc.)	BASSO (P1XE1)	Pulizia superfici di calpestio; Verifica continua dei passaggi pedonali e vie di fuga; Controllo che i passaggi e vie di fuga non siano ostruiti;
Microclima	BASSO (P1XE2)	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti;
Rischi di natura elettrica – Elettrocuzione	MODERATO (P1XE3)	Informazione e formazione; Manutenzione/verifica periodica degli impianti; l'impianto elettrico è realizzato

Rumore	BASSO (P1XE1)	Informazione e formazione;
Agenti biologici specificare quali : LEGIONELLA	MODERATO (P1XE3)	Verifica periodica tramite effettuazione di analisi per presenza legionella

Elenco delle imprese presenti, dei soggetti e attività appaltata

IMPRESA APPALTATRICE

Nome azienda:	R.E.M. SRL
Tipo azienda	
Sede legale	via Ferruccia 16/A
Partita IVA /C.F.	02240470605
PEC	rem-motori@messaggipec.it
Iscrizione C.C.I.A.A.	FR 138995
Lavori da eseguire	Sostituzione / Programmazione Motori PR2+PR12 + Verifica Clamps PR12

SOGGETTI IMPRESA APPALTATRICE

Datore di lavoro	Pietrangeli Roberta
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	GIOVANNETTI LUCA
Preposto impresa appaltatrice sub appaltatrice	FRATANGELI AMEDEO, Rossini Miki, Rotondi Francesco Cretaro Antonello, Viti Luca
Medico competente (MC)	DR. CIPRIETTI GIANCARLO
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	FRATARCANGELI SIMONE
Referente aziendale	EVANGELISTI ALFREDO

IMPRESA SUB APPALTATRICE

Nome azienda:	
Tipo azienda	
Sede legale	
Partita IVA /C.F.	
PEC	
Iscrizione C.C.I.A.A.	
Lavori da eseguire	

SOGGETTI IMPRESA SUB APPALTATRICE

Datore di lavoro	
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	
Preposto impresa appaltatrice sub appaltatrice	
Medico competente (MC)	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Referente aziendale	

IMPRESA SUB APPALTATRICE

Nome azienda:	
Tipo azienda	
Sede legale	
Partita IVA /C.F.	
PEC	
Iscrizione C.C.I.A.A.	
Lavori da eseguire	

SOGGETTI IMPRESA SUB APPALTATRICE

Datore di lavoro	
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	
Preposto impresa appaltatrice sub appaltatrice	
Medico competente (MC)	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Referente aziendale	

IMPRESA SUB APPALTATRICE

Nome azienda:	
Tipo azienda	
Sede legale	
Partita IVA /C.F.	
PEC	
Iscrizione C.C.I.A.A.	
Lavori da eseguire	

SOGGETTI IMPRESA SUB APPALTATRICE

Datore di lavoro	
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	
Preposto impresa appaltatrice sub appaltatrice	
Medico competente (MC)	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Referente aziendale	

Al presente documento è allegato l'elenco del personale della ditta appaltatrice/sub appaltatrice autorizzato all'ingresso.

Di seguito sono riportate nel dettaglio le attività da eseguire:

DETTAGLIO ATTIVITA'	AREA ESECUZIONE
Sostituzione / Programmazione Motori PR2+PR12 + Verifica Clamps PR12	

Rischi importati dall'appaltatore/sub appaltatore

Al fine di ottemperare a quanto prescritto all'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e garantire cooperazione e coordinamento, si richiede la compilazione, da parte dell'appaltatore/sub-appaltatore della tabella in basso per segnalare i propri rischi specifici per l'attività appaltata e le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminarli o ridurre al minimo i rischi da interferenza. Segnare con una x, nella tabella in basso, i propri rischi specifici nell'attività appaltata, al fine di garantire cooperazione e coordinamento secondo l'art. 26 comma 2 del D.Lgs 81/08 e smi, si prega di fornire le Misure di prevenzione e protezione adottate compilando la tabella sottostante.

N°	Tipologia di Rischio specifico	Misure di Prevenzione e protezione adottate
☐	Capo II - Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota	
☐	Titolo VI - MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	
☐	Titolo VII - ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI	
☐	Titolo VIII - AGENTI FISICI Capo II - Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro	
☐	Capo III - Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a vibrazioni	
☐	Attività in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento.	

☐	Rischio caduta dall'alto inteso come lavoro superiore a 2 metri di altezza senza soppalchi e ballatoi, o che comportano caduta materiale dall'alto.	
☐	Rischi di elettrocuzione	
☐	Atmosfere esplosive o impiego di esplosivi.	
☐	Rischio da incendio di livello elevato.	
☐	Esposizione dei lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari.	
☐	Rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti e/o ottiche.	
☐	Agenti cancerogeni, mutageni o biologici.	

☐	Lavori che comportino il rischio di esplosione.	
☐	Emissione di radiazioni Ultraviolette.	
☐	Emissione e/o esposizione di rumore.	
☐	Emissione e/o esposizione a/di campi magnetici.	
☐	Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto	
☐	Emissione di gas/vapori/polveri/fumi/ Nebbie.	
☐	Lavori a caldo (saldatura/con l'utilizzo di fiamme libere, miscele gassose Argon e CO2).	

☐	Esecuzione di lavori di demolizione.	
☐	Proiezione di schegge, corpi solidi, trucioli...	
☐	Passaggio di carichi sospesi.	
☐	Uso/presenza di macchine con organi pericolosi accessibili.	
☐	Transito di mezzi di trasporto e d'opera.	
☐	Lavori a caldo (saldatura/con l'utilizzo di fiamme libere...).	
☒	Attività con durata inferiore ai 5 uomini/giorno.	

☐	Attività con durata superiore ai 5 uomini/giorno con presenza di interferenze.
--------------------------	--

Nota: Ogni lavorazione che presenti rischi specifici non elencati sopra, l'appaltatore è tenuto a darne tempestiva comunicazione al referente interno e condividere eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminarli o ridurli al minimo.

Misure di coordinamento concordate con l'impresa

In relazione ai rischi esistenti nell'area dell'intervento ed all'eventuale presenza concomitante di altre ditte e/o subappaltatori, insieme le ditte cooperano alla attuazione delle misure prevenzione e protezione, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nella esecuzione dell'opera complessiva.

Nel caso di sub-appalti, preventivamente e regolarmente autorizzati secondo le previste procedure, si rimane a disposizione delle ditte sub-appaltatrici anche per fornire, necessarie, ulteriori informazioni ad integrazione di quelle già trasmesse.

In caso di sub-appalto è comunque fatto obbligo alla ditta appaltatrice trasferire le informazioni ricevute alla ditta sub-appaltatrice.

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi si elencano le seguenti misure di prevenzione protezione di carattere generale:

- operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
- rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;

- è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
- è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
- rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il RSPP eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
- rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
- adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri;
 - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc.), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno dell'opificio. Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

- provvedere affinché tutti i lavoratori siano sempre identificabili, mediante la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di Lavoro;
- provvedere affinché le attrezzature/macchine utilizzate siano conformi alle normative vigenti.
- Individuazione area per deposito materiali ed attrezzature con pulizia area ad ogni fine giornata di attività con separazione rifiuti;
- Recinzioni dell'area di lavoro al fine di operare esclusivamente nelle aree della vs. attività;
- Ripari adeguati per lavori in zone sopraelevate con protezione dalle macchine sottostanti o adiacenti alle zone di lavorazione.
- Rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza, riducendo il più possibile gli spostamenti interni
- Osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
- Non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri;

Viabilità e regole di precedenza

- Rispettare la segnaletica interna
- Fare attenzione alla movimentazione interna dei carichi (carrelli elevatori e bull)
- Fare attenzione a non danneggiare o inclinare la stabilità delle cataste di materiale
- Utilizzare i corridoi di camminamento per i pedoni evidenziati con segnaletica orizzontale a pavimento
- Evitare attraversamenti e manovre repentine ed imprevedibili, con particolare riguardo agli incroci dove la visibilità è ridotta
- Non effettuare l'attraversamento delle strisce pedonali prima di aver controllato la presenza di carrelli elevatori o bull
- Non entrare in aree non consentite
- Non effettuare percorsi non consentiti
- Indossare il cartellino identificativo
- Ridurre il più possibile gli spostamenti interni

Il Preposto della Committente richiede e verifica l'attuazione delle misure individuate per eliminare, laddove possibile, e in ogni caso ridurre al minimo il rischio, e le interferenze dell'impresa operante nella medesima area di lavoro.

I Preposti degli appaltatori/subappaltatori/lavoratori autonomi (responsabili di cantiere e/o i responsabili della sicurezza) in cantiere dell'impresa esecutrice sono tenuti a:

- attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Committente per promuovere la cooperazione e il coordinamento
- divulgare il presente documento al proprio personale e presso il subappaltatore/i
- vigilare sulla sovrapposizione di attività sviluppate dalla impresa stessa comunicare alla Committente eventuali ulteriori variazioni che potrebbero causare interferenze e alterazioni dei rischi;
- le ditte Appaltatrici e sub-appaltatrici si impegnano all'impiego di personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli art. 36, 37, 71 e 73 del d. Lgs. 81/08 s.m.i e dotato di DPI.

COSTI PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.lgs. 81/2008 s.m.i. , che citano:

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, **devono essere specificamente indicati a pena di nullità** ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile **i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto**. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

I costi della sicurezza devono essere valutati a parte, basandosi sulle indicazioni del presente documento. Tali costi riguarderanno tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente documento.

VALUTAZIONE RISCHI LAVORAZIONI INTERFERIBILI

Descrizione delle fasi di lavoro e identificazione delle sovrapposizioni e ambiti di interferenza:

Area	Possibili cause dell'interferenza	Rischio di interferenza	Valutazione rischio	Misure di prevenzione e protezione	Giorni di interferenza						
					lun	mar	mer	gio	ven	Sab*	Dom*
Area produzione	Presenza di più macchinari/attrezzature di produzione committenza e appaltatori/sub-appaltatori	Attrezzature di lavoro: (es. infortuni di tipo meccanico: tagli, cesoiamento, schiacciamento, impigliamento, trascinamento, urto, abrasione, ecc.)	MODERATO (P[1]XE[3]=R[3])	I lavoratori sono formati ed informati sui rischi presenti; le aree di lavoro sono ben definite e delimitate con segnaletica orizzontale e gli addetti sono istruiti sul corretto lay out dell'area di lavoro; Le attrezzature utilizzate sono integre e idonee all'attività da svolgere							
		Rumore	MODERATO (P[1]XE[3]=R[3])	I lavoratori sono formati ed informati sul rischio presente; Messa a disposizione ottoprotettori.							
		Elettrocuzione	MODERATO (P[1]XE[3]=R[3])	Informazione e							

				formazione lavoratori; Manutenzione/verifica periodica impianti; utilizzo attrezzature conformi;							
	Presenza contemporanea di carrelli elevatori, bull, macchina pulizia e pedoni durante gli spostamenti	Organi meccanici e mezzi di trasporto in movimento: (es. urto, investimento, schiacciamento per transito mezzi, scivolamento, ecc...)	MODERATO (P[1]XE[3]=R[3])	Informazione e formazione dei lavoratori sull'utilizzo dei percorsi pedonali; presenza di segnaletica orizzontale e verticale; Gli addetti alla conduzione di mezzi (bull, carrelli, macchine per pulizie ecc.) sono informati e formati al corretto utilizzo degli stessi e del rispetto dei passaggi pedonali.							
Area uffici e servizi (mensa, bagni, area ristoro ecc.)	Presenza contemporanea con ditta di pulizie	Scivolamento	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Utilizzo di segnaletica di sicurezza; compartimentare la zona di lavoro e vietare l'accesso ai non addetti.							
Aree magazzini/aree esterne accesso ai luoghi di lavoro	Presenza contemporanea di carrelli elevatori, bull, macchina per pulizia, veicoli circolanti, automezzi e pedoni	Organi meccanici e mezzi di trasporto in movimento: (es. urto, investimento, schiacciamento per transito mezzi, scivolamento, ecc...)	MODERATO (P[1]XE[3]=R[3])	Informazione e formazione dei lavoratori sull'utilizzo dei percorsi pedonali; presenza di segnaletica orizzontale e verticale; Gli addetti alla conduzione di mezzi (bull, carrelli, macchine per pulizie ecc.) sono formati e informati sul corretto utilizzo dei mezzi e del							

				rispetto dei passaggi pedonali e quelli di transito veicolare; I mezzi utilizzati sono riapondenti all'attuale legislazione.							
		Organi meccanici e mezzi di trasporto in movimento: (caduta di materiale dall'alto, di oggetti movimentati con ausili meccanici, urto, investimento pedoni, schiacciamento, collisione, ecc..)	MODERATO (P[1]XE[3]=R[3])	Informazione e formazione dei lavoratori sull'utilizzo dei percorsi pedonali; presenza di segnaletica orizzontale e verticale.							

 giorno con sovrapposizioni

 giorno senza sovrapposizioni

Il committente Soc. PROMA S.p.A. e gli appaltatori/sub-appaltatori con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Il presente documento è formato da n° 63 fogli

Cognome e nome committente dei lavori / referente PROMA / Responsabile di funzione

Firma

Cognome e nome committente dei lavori / referente PROMA / Preposto

Firma

Cognome e nome dell'incaricato di R.S.P.P. PROMA, Schiattarella Francesco

Firma.....

Cognome e nome del Dirigente Delegato PROMA, Buonocore Gianfranco

Firma

Cognome e nome del Responsabile dei lavori della Ditta appaltatrice/ sub-appaltatrice:

Firma EVANGELISTI ALFREDO.....

Timbro e Firma (impresa appaltatrice):

R.E.M. S.r.l.
Via Ferruccio 16/A - 03010 Patrica (Fr)
Tel. 0775.830116 - Fax 0775.838345
C.F./P. Va 02240420606 SOI MSUXCR1
LICENZA N. 138995 del 03/05/2002

Data.11/12/2024.....

Allegati:

- Elenco dipendenti ditta appaltatrice/subappaltatrici;
- Contratto di appalto tra le parti;
- Visura Camerale ditta appaltatrice/sub appaltatrice;
- Durc ditta appaltatrice/subappaltatrice;